

Caro direttore dell'ufficio catechistico,

ho letto con piacere che avete affrontato il tema sulla disabilità, sono una mamma di un ragazzo gravemente disabile, che necessita di un accompagnamento continuato e, nonostante tutto, in questi anni ho lottato (non è un'esagerazione) perchè mio figlio avesse gli stessi diritti di ogni bambino e ad oggi, di ogni ragazzo, anche quando ho voluto iscriverlo al percorso catechistico per la preparazione ai sacramenti, ho avuto non poche difficoltà perchè venisse accolto, il compromesso è stato la mia presenza nell'accompagnarlo e restare ad ogni incontro, è stata una bella esperienza e mi auguro che possa avere aperto una possibilità ad altri bambini. Ancora molto c'è da fare per formare i catechisti per un percorso sulle differenze che incontriamo su molti bambini e adulti ma il parlarne apre una grande possibilità per il futuro. Grazie per l'attenzione.

Marzia 79

Carissima grazie per questa testimonianza, anche noi come tu dici, abbiamo a cuore il tema sulla diversità e proviamo ad aprire una strada per la formazione in questa direzione. Ti rispondiamo prendendo alcune affermazioni del discorso che papa Francesco ha pronunciato in occasione di un convegno sulla nuova evangelizzazione dell'ottobre 2017. Il papa dice: «La Chiesa non può essere “afona” o “stonata” nella difesa e promozione delle persone con disabilità». Proseguendo afferma: «Conosciamo il grande sviluppo che nel corso degli ultimi decenni si è avuto nei confronti della disabilità. La crescita nella consapevolezza della dignità di ogni persona, soprattutto di quelle più deboli, ha portato ad assumere posizioni coraggiose per l'inclusione[...]». Il discorso poi si concentra sul fattore culturale «Eppure, a livello culturale permangono ancora espressioni che ledono la dignità di queste persone per il prevalere di una falsa concezione della vita. **Una visione spesso narcisistica e utilitaristica porta, purtroppo, non pochi a considerare come marginali le persone con disabilità, senza cogliere in esse la multiforme ricchezza umana e spirituale. [...]**». Possiamo chiederci cosa fare all'interno di questa situazione, domanda che papa Francesco affronta chiaramente: «La risposta è l'amore: non quello falso, sdolcinato e pietistico, ma quello vero, concreto e rispettoso. Nella misura in cui si è accolti e amati, inclusi nella comunità e accompagnati a guardare al futuro con fiducia, si sviluppa il vero percorso della vita e si fa esperienza della felicità duratura». Parole di grande respiro che subito interpellano la vita nella chiesa, così papa Francesco entra in merito ad alcune caratteristiche del credente: «La fede è una grande compagna di vita quando ci consente di toccare con mano la presenza di un Padre che non lascia mai sole le sue creature, in nessuna condizione della loro vita. La chiesa con la sua vicinanza alle famiglie le aiuta a superare la solitudine in cui spesso rischiano di chiudersi per mancanza di attenzione e di sostegno». Infine, l'ultimo sguardo è dato sulla generazione alla fede e la catechesi: «Questo vale ancora di più per la responsabilità che (la chiesa) possiede nella generazione e nella formazione alla vita cristiana. **Non possono mancare nella comunità le parole e soprattutto i gesti per incontrare e accogliere le persone con disabilità.** Specialmente la Liturgia domenicale dovrà saperle includere[...] La catechesi, in modo particolare, è chiamata a scoprire e sperimentare forme coerenti perché ogni persona, con i suoi doni, i suoi limiti e le sue disabilità, anche gravi, possa incontrare nel suo cammino Gesù e abbandonarsi a Lui con fede». Chiudiamo questa lettera con quello che potremmo chiamare un sogno del papa: «Da ultimo, mi auguro che sempre più nella comunità le persone con disabilità possano essere loro stesse catechisti, anche con la loro testimonianza, per trasmettere la fede in modo più efficace». Anche noi come ufficio catechistico, vogliamo augurarci che sempre più comunità parrocchiali, si aprano a questa speranza nel trasmettere la fede in modo più efficace.

[per leggere integralmente l'intervento: [DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO PROMOSSO DAL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE](#) - Sala Clementina, Sabato, 21 ottobre 2017]